

BANDO REGIONALE 2016 (legge regionale n.3/2010)
approvato con delibera della Giunta regionale n. 979/2016

OGGETTO: DOMANDA DI PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BAGNACAVALLO

A) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Indicare nel seguente campo il titolo del processo di partecipazione:

<p style="text-align: center;">PIÙ PER BAGNACAVALLO <i>Nuove forme di partecipazione per la collaborazione attiva tra cittadini e pubblica amministrazione nella cura condivisa dei beni comuni</i></p>
--

B) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso la denominazione del soggetto richiedente il contributo:

Comune di Bagnacavallo

Barrare con una X la casella relativa alla tipologia del soggetto richiedente:

<input type="checkbox"/>	Unione di comuni
<input checked="" type="checkbox"/>	Ente locale
<input type="checkbox"/>	Comune sorto da fusione
<input type="checkbox"/>	Ente locale con meno di 5.000 abitanti
<input type="checkbox"/>	Altri soggetti pubblici
<input type="checkbox"/>	Soggetti privati

Se il soggetto richiedente è soggetto privato diverso da Onlus, indicare nei seguenti campi gli estremi della marca da bollo di importo pari a € 16,00:

Codice identificativo:	
Data:	

C) ENTE TITOLARE DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente titolare della decisione:

Comune di Bagnacavallo

D) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a), l.r. 3/2010

Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente. **Il responsabile deve essere persona a conoscenza di tutti i contenuti del progetto, non persona responsabile per la sola parte amministrativo-gestionale del progetto:**

Nome:	Francesca
Cognome:	Benini
Indirizzo:	Piazza della Libertà 12
Telefono fisso:	0545 280889
Cellulare:	339 5828805
Email:	beninif@comune.bagnacavallo.ra.it
PEC:	pg.comune.bagnacavallo.ra.it@legalmail.it

E) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (**una sola risposta ammessa**):

	Politiche di Welfare con riguardo specifico a interventi per il sostegno alle pari opportunità di genere e al contrasto ad ogni forma di discriminazione (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Politiche di salvaguardia dell'ambiente e del territorio urbano (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)
	Progetti attinenti l'elaborazione di bilanci partecipati
X	Elaborazione di regolamenti comunali e progetti di revisione statutaria (solo tipologie specificate al punto 2.3 del Bando)

F) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.11, comma 2, l.r. 3/2010

Descrivere in dettaglio l'oggetto del processo partecipativo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo:

Oggetto del processo partecipativo è l'elaborazione di un patto di collaborazione attiva fra cittadini e pubblica amministrazione per la cura condivisa dei beni comuni.

Il patto servirà da punto di partenza per l'elaborazione da parte del Comune di Bagnacavallo di un *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per la cura condivisa dei beni comuni*, che comporterà al tempo stesso una necessaria revisione sia del *Regolamento per la partecipazione e la consultazione popolare* (delibera 18/2010 e smi) sia dello Statuto comunale.

Il Comune di Bagnacavallo ha iniziato a interrogarsi sui rapporti fra cittadini e pubblica amministrazione a seguito di numerose sollecitazioni e proposte di collaborazione, che non hanno trovato nell'attuale regolamentazione un adeguato riscontro. Ha perciò deciso di attivare un percorso partecipativo per conoscere quali siano le effettive esigenze e proposte della popolazione e successivamente quale formulazione dare a uno specifico regolamento in materia, che consenta di stipulare patti di collaborazione snelli e operativi, tarati sulle effettive proposte presentate dalla popolazione in forma spontanea o associata.

Nel processo saranno coinvolte associazioni e organizzazioni che già collaborano con l'amministrazione tramite accordi e convenzioni, che offriranno ai partecipanti la loro esperienza pregressa e supporteranno l'ente pubblico nella fase operativa, coinvolgendo quanti più soggetti possibile.

I risultati del processo partecipativo saranno restituiti alla pubblica amministrazione e all'apposita commissione consiliare che si occuperà dell'elaborazione del Regolamento. Al tempo stesso, forniranno le necessarie indicazioni per stipulare i primi patti di collaborazione sperimentali.

G) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Fare una breve sintesi del progetto:

Il progetto prevede una prima fase di mappatura delle pratiche di collaborazione spontanee e organizzate già presenti sul territorio comunale e un'analisi delle esperienze portate avanti in altre realtà, con momenti di studio e di confronto.

Parallelamente, un gruppo di lavoro interno alla pubblica amministrazione analizzerà l'attuale apparato regolamentare in materia, evidenziandone criticità e ostacoli alla luce delle difficoltà riscontrate nelle collaborazioni attivate o nelle proposte alle quali non si è riusciti a dare risposta.

Sarà poi avviato un percorso di discussione e attività con i cittadini, che servirà a porre le basi per l'elaborazione del patto e a raccogliere le prime proposte di collaborazione da avviare alla fine del processo con la fase di sperimentazione.

Il progetto si concluderà con la restituzione dei risultati alla pubblica amministrazione e all'apposita commissione consiliare che si occuperà dell'elaborazione del Regolamento. Al tempo stesso, si lavorerà per stipulare i primi patti di collaborazione sperimentali.

Descrivere il contesto entro il quale si sviluppa il processo:

Bagnacavallo è un comune di 16.739 abitanti, in provincia di Ravenna. L'età media è di 47,4 anni e la popolazione è così suddivisa per fasce di età: 2.067 0-14 anni, 10.193 15-64 anni, 4.479 65 anni e più.

La popolazione straniera residente è l'11,3 %

Bagnacavallo fa parte dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e oltre al capoluogo ha sette frazioni (Boncellino, Glorie, Masiera, Rossetta, Traversara, Villa Prati, Villanova). Le frazioni e il capoluogo Bagnacavallo sono dotate ciascuna di un Consiglio di Zona, eletto sulla base del Regolamento della partecipazione e consultazione popolare elaborato nel 2010 a seguito di un percorso partecipativo. I Consigli di Zona si compongono di 7 membri, ad eccezione di quello del capoluogo che è composto da 11 membri.

Al *Registro Comunale delle associazioni di promozione sociale e di volontariato* sono iscritte 107 associazioni così suddivise:

- 55 Sezione culturale
- 22 Sezione del volontariato sociale e assistenziale
- 2 Sezione naturalistica
- 28 Sezione sportiva

Il Comune di Bagnacavallo ha in essere con alcune di queste associazioni una ventina di convenzioni per la gestione condivisa di beni urbani, servizi e istituzioni culturali.

Il progetto si rivolge in via prioritaria al ricco patrimonio di volontariato della città, che si stima possa coinvolgere oltre mille volontari attivi sul territorio. E in seconda battuta ai cittadini di tutte le fasce di età, con progetti mirati.

Dai dati resi noti dalla Camera di Commercio di Ravenna per l'anno 2015 risultano attive sul territorio comunale di Bagnacavallo 1.567 così suddivise: 512 agricoltura, 160 industria, 210 costruzioni, 320 commercio, 80 turismo, 285 servizi.

H) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Indicare gli obiettivi del processo:

Gli obiettivi specifici che si intende conseguire sono:

- coinvolgere le associazioni territoriali e renderle consapevoli dei processi decisionali e amministrativi della pubblica amministrazione;
- codificare le proposte di collaborazione già presenti sul territorio e dar loro una effettiva attuazione;
- stimolare un clima costruttivo fra la popolazione;
- valorizzare le specificità e le abilità della società civile, indirizzandole verso una concreta e soddisfacente collaborazione;
- fornire al Comune di Bagnacavallo uno strumento agile e operativo per intercettare tutte le energie presenti sul territorio per il bene della comunità;
- attirare l'attenzione sui beni comuni e la necessità di una collaborazione attiva della popolazione per la loro tutela e valorizzazione.

Indicare i risultati attesi del processo:

I risultati attesi dal progetto sono:

- la traccia di un patto di collaborazione fra cittadinanza attiva e pubblica amministrazione che costituisca la base fondante per l'elaborazione del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per la cura condivisa dei beni comuni*
- la stipula di patti di collaborazione sperimentali, che rendano visibile il percorso svolto e diano dimostrazione concreta delle sue potenzialità operative
- l'elaborazione di una Mappa della cittadinanza attiva del Comune di Bagnacavallo, che raccolga tutti i progetti attualmente realizzati sul territorio comunale e gli stimoli raccolti durante il percorso.

I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1, l.r. 3/2010

I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto. Indicare di seguito:

Ente titolare della decisione:	Comune di Bagnacavallo
Tipo atto:	Delibera di Giunta
Numero e data atto:	130 del 23/7/2016
Link (eventuale) della versione online dell'atto	

Allegare copia della delibera o indicare il link che rimanda alla versione online dell'atto.

J) STAFF DI PROGETTO art.12, comma 2, lett. b), l.r. 3/2010

Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta. Non allegare i curricula.

Nominativo	Ruolo
Raffaella Costa <i>Capo Area Cultura, Comunicazione e Partecipazione</i>	Referente amministrativo
Francesca Benini <i>Ufficio Decentramento e Partecipazione</i>	Referente del progetto, facilitatrice
Anna Pantera <i>Ufficio Relazioni col Pubblico</i>	Facilitatrice, comunicazione
Remo Emiliani, Capo Ufficio Stampa	Comunicazione e informazione
Volontari delle associazioni sottoscrittrici dell'accordo formale	Collaboratori nella facilitazione

K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3, l.r. 3/2010).

Data di inizio prevista del processo partecipativo:	Ottobre 2016
Durata del processo partecipativo (in mesi):	Sei mesi

L) ELEMENTI DI QUALITA' TECNICA PER LA CERTIFICAZIONE DEL TECNICO DI GARANZIA art.13, l.r. 3/2010

Sollecitazione delle realtà sociali, organizzate o meno, del territorio, a qualunque titolo potenzialmente interessate dal processo, con particolare attenzione alle differenze di genere, di abilità, di età, di lingua e di cultura:

Il presente progetto è frutto di due momenti di confronto.

1. con le associazioni che hanno già in essere rapporti di collaborazione con la pubblica amministrazione e si sono rese disponibili a sottoscrivere l'accordo formale e a condividere il percorso del progetto:

- associazione Amici dell'Abbondanza (gestisce l'omonimo centro sociale, gli orti per gli anziani, il trasporto sociale);
- centro sociale Il Senato di Villanova (convenzione per lavori di pubblica utilità; attività di vigilanza presso le scuole; tutela di cippi e lapidi; gestione della sala di lettura Gagliarini, sede distaccata della biblioteca comunale Giuseppe Taroni);
- associazione Amici di Neresheim (partner dell'amministrazione per i progetti europei e i gemellaggi);
- associazione BiART Gallery (promotrice del progetto "Vetrine vestite d'arte" per il riuso temporaneo dei negozi sfitti del centro storico);
- Auser (convenzione per la guardiania del Museo Civico delle Cappuccine e per la sorveglianza in occasione di eventi e mostre).

2. con un gruppo di cittadini e di associazioni che con le loro istanze e iniziative hanno portato all'attenzione dell'amministrazione comunale la tematica della cura dei beni comuni:

- Coordinamento per la Pace Bagnacavallo (iniziative legate al tema della pace e della cittadinanza attiva, organizzazione dei Corsi di italiano per stranieri);
- Pro Loco Bagnacavallo (partner in convenzione per la realizzazione di eventi di promozione territoriale, promotrice di attività di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico della città);
- Legambiente circolo Cederna (attività di promozione della tutela dell'ambiente e dell'ecologia);
- associazione Cercare la Luna (convenzione per la gestione del parco Giardino dei Semplici, organizzazione di attività per bambini, ragazzi e adulti legati alla natura, all'arte e alla storia);
- Consiglio di zona di Bagnacavallo (istituto di partecipazione del capoluogo);
- associazione BagnaGas (gruppo di acquisto solidale).

Si tratta di associazioni e realtà che hanno un canale di comunicazione aperto con la pubblica amministrazione, sia che si tratti di collaborazioni già consolidate (come con le associazioni appartenenti al primo gruppo) sia di confronto dialettico e stimolo (come nel caso del secondo gruppo). Queste associazioni si sono già rese disponibili a partecipare al progetto e ad apportarvi idee e proposte. Prima dell'avvio del processo, saranno coinvolte nel Tavolo di Negoziazione per la pianificazione della fase operativa

Inclusione, immediatamente dopo l'avvio del processo, di eventuali nuovi soggetti sociali sorti conseguentemente all'attivazione del processo:

Fra i nuovi soggetti sociali che si intende coinvolgere dopo l'attivazione del progetto, ci sono:

- Consiglio di Zona delle frazioni (istituti di partecipazione per i decentramenti);
- Consulta dei ragazzi e delle ragazze (istituto di partecipazione per gli alunni dell'Istituto comprensivo Berti);
- Sindacati;
- cooperative sociali presenti sul territorio: Zerocento, Il Mulino (attive per la gestione in convenzione di alloggi protetti, trasporto sociale e altri servizi);
- operatori della Parrocchia di San Michele;
- Centro culturale islamico (recentemente istituito per favorire il dialogo multiculturale e la reciproca conoscenza);
- associazione Demetra – donne in aiuto (progetti per la lotta alla violenza sulle donne e gestione di alloggi di emergenza e attività di aiuto alle donne vittime di violenza);
- associazioni culturali, di volontariato e sportive.

La sollecitazione delle realtà sociali avverrà in primo luogo attraverso contatto diretto con i referenti presenti sul territorio e già conosciuti.

Successivamente si sensibilizzeranno le realtà organizzate a sollecitare i cittadini singoli, che saranno destinatari anche di una capillare campagna di comunicazione e informazione: comunicati stampa, sito web, locandine e volantini, Facebook ed eventuali altri social network, mailing list.

Sarà organizzato inoltre un incontro pubblico di partecipazione e saranno promosse passeggiate partecipate nei pressi dei beni comuni già individuati come maggiormente critici, per intervistare i cittadini che le fruiscano e verificare la loro intenzione di farsi parte attiva del percorso.

Particolare attenzione sarà riservata a quelle realtà organizzate che operano con segmenti di popolazione molto spesso lasciati ai margini delle discussioni pubbliche: bambini, anziani e stranieri.

Programma per la creazione di un Tavolo di Negoziazione (TdN):

Del Tavolo di Negoziazione faranno parte i due gruppi di associazioni già coinvolti nella fase consultiva prima della presentazione del progetto al Tecnico di Garanzia. Assieme a loro si valuterà se includere altre realtà organizzate che si siano dimostrate interessate a condividere il percorso.

Il Tavolo di Negoziazione si insedierà prima dell'avvio del processo, per valutare modifiche a tempi e modalità del percorso e per calendarizzare le attività stabilite e le modalità operative di svolgimento.

Metodi per la mediazione delle eventuali divergenze e di verifica di eventuali accordi tra i partecipanti, anche attraverso l'utilizzo di strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP), distinguendo tra quelli adottati nella **fase di apertura del processo** e quelli adottati in **fase di chiusura del processo**:

Nella **fase di apertura** si procederà a eseguire una mappatura della situazione esistente, dei punti di forza e delle criticità, e a un momento di conoscenza di buone pratiche applicate in altre realtà attraverso:

- incontro pubblico di presentazione del progetto e di testimonianza di buone pratiche;
- organizzazione di passeggiate partecipate per l'intervista in diretta dei cittadini sui luoghi considerati potenziali beni comuni da coinvolgere nel progetto;
- focus group sui risultati emersi per la strutturazione della seconda fase del progetto.

Nella **fase di chiusura** si farà sintesi di quanto emerso per elaborare poi le proposte progettuali:

- *World caffè* per l'esame delle tematiche individuate dai focus group e progettazione partecipata delle prime proposte di patto di collaborazione;
- *Festa della Partecipazione* con restituzione alla cittadinanza dei risultati del percorso e consegna ufficiale all'Amministrazione delle proposte elaborate.

Piano di comunicazione del processo, in particolare evidenziare l'accessibilità dei documenti del processo e la presenza di un sito web dedicato:

Il piano di comunicazione del progetto si comporrà di:

- creazione di un logo che giocherà sullo slogan scelto per il progetto (Più Per Bagnacavallo / +xBagnacavallo), che indica sia il desiderio di fare di più per la città di Bagnacavallo sia di essere in più persone possibili a servizio della comunità e dei suoi beni comuni;
- sito web dedicato con la possibilità di fornire contributi on line in tutta la fase di svolgimento del processo;
- comunicati stampa e materiale cartaceo (volantini e locandine) a supporto di tutta l'attività di informazione;
- indirizzo mail specifico per il progetto e mailinglist dei partecipanti per l'invio di comunicazioni e avvisi;
- incontri pubblici in tutte le fasi del percorso e laboratori aperti a tutti;
- pagina Facebook dedicata.

M) FASI DEL PROCESSO art.12, comma 2, lett. c), l.r. 3/2010

Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo:	1.000
---	-------

Descrizione delle fasi (tempi):

<ol style="list-style-type: none">1. PREPARAZIONE (settembre-ottobre 2016) coinvolgimento dei portatori di interesse, costituzione del TdN, condivisione del percorso, costruzione dello scenario2. APERTURA (ottobre-dicembre 2016) incontro pubblico di presentazione e svolgimento delle passeggiate partecipate con interviste ai cittadini3. SVOLGIMENTO (gennaio-febbraio 2016) svolgimento dei focus group per l'elaborazione del materiale emerso durante la mappatura del territorio4. CHIUSURA (marzo 2016) world cafè per l'elaborazione dei primi patti di collaborazione e organizzazione della Festa della Partecipazione
--

N) COMITATO DI PILOTAGGIO art.14, l.r. 3/2010

Indicare con una X se è previsto un comitato di pilotaggio:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

O) ISTANZE/PETIZIONI art.14, comma 2, l.r. 3/2010

Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze/petizioni e **allegare** copia delle stesse. I punteggi di istanze e petizioni non sono cumulabili.

Indicare con una X se ci sono state istanze:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Se ci sono state istanze, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

1. Richiesta di patrocinio per l'iniziativa "Prendiamoci cura del bello della città" (prot. 2735 del 5/3/2016) e allegata lettera di restituzione dei risultati; 2. Verbale del Consiglio di Zona di Bagnacavallo (prot. 2260 del 24/2/2016)

Indicare con una X se ci sono state petizioni:

<input type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input checked="" type="checkbox"/>	X
--------------------------	----	--------------------------	----	-------------------------------------	---

Se ci sono state petizioni, indicarne nel seguente campo il numero di protocollo e la data:

--

Indicare la pagina web ove è reperibile lo Statuto dell'ente e il Regolamento (se disponibile) sugli istituti di partecipazione:	Statuto comunale www.comune.bagnacavallo.ra.it/Comune/Atti-Amministrativi/Statuto Regolamento per la partecipazione e consultazione popolare www.comune.bagnacavallo.ra.it/Comune/Atti-Amministrativi/Regolamenti/(offset)/40
--	--

**P) ALTRA DOCUMENTAZIONE CHE ATTESTI L'INTERESSE DELLA COMUNITA'
ALL'AVVIO DI UN PERCORSO PARTECIPATO**

Indicare la documentazione – anche in forma di articoli di stampa, cartacei o web – che attesti in modo inconfutabile la presenza di un manifesto interesse e coinvolgimento da parte della comunità locale nei confronti dell'oggetto del processo partecipativo per il quale si chiede il contributo.

1. Lettera del cittadino Romano Boldrini pubblicata sui quotidiani Il Resto del Carlino e Il Corriere di Romagna
- 2 Rassegna stampa dell'evento "Prendiamoci cura del bello della città"
www.lugonotizie.it/articoli/2016/04/15/sorpresa-a-bagnacavallo-volontari-armati-di-ramazza-pronti-a-pulire-i-parchi-li-trovano-gi-puliti.html
www.lugonotizie.it/articoli/2016/04/15/giornata-conosciamo-la-nostra-citt-a-bagnacavallo.html
www.ravennatoday.it/eventi/visite-guidate-bagnacavallo-17-aprile-2016.html
e allegata copia digitale degli articoli usciti sui quotidiani

Allegare copia della suddetta documentazione o indicare nel precedente campo i link che rimandano alle specifiche pagine web.

Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3, l.r. 3/2010

Indicare con una X se il progetto è corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente (A), l'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati del territorio:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

Allegare copia dell'accordo o indicare nel seguente campo il link che rimanda alla versione online dell'accordo:

In caso di accordo, indicare con una X se i firmatari assumono impegni a cooperare nella realizzazione delle proposte scaturite al termine del processo partecipativo:

<input checked="" type="checkbox"/>	Sì	<input type="checkbox"/>	No	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	----	--------------------------	----	--------------------------

In caso di accordo, elencare i soggetti sottoscrittori:

<ul style="list-style-type: none">- centro sociale Amici dell'Abbondanza;- centro sociale Il Senato di Villanova;- associazione Amici di Neresheim- associazione BiART Gallery- Auser

R) MONITORAGGIO E CONTROLLO

Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto **successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'attuazione della decisione deliberata dall'ente titolare della decisione:**

- Supporto alle attività della commissione consiliare per l'elaborazione del *Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per la cura condivisa dei beni comuni*
- Aggiornamento del sito web dedicato e della pagina Facebook con le news relative alla decisione e ai passaggi successivi
- Monitoraggio e aggiornamento costante dei patti di collaborazione stipulati

Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo:

- Festa della Partecipazione
- Pubblicazione in cartaceo e sul sito web dedicato della Mappa della cittadinanza attiva del Comune di Bagnacavallo, del documento finale e dei primi patti di collaborazione stipulati

S) PIANO DEI COSTI DI PROGETTO

VOCI DI SPESA	(A+B+C=D) COSTO TOTALE DEL PROGETTO	(A) <i>Di cui:</i> QUOTA A CARICO DEL SOGGETTO RICHIEDENTE	(B) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTI DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI O PRIVATI	(C) <i>Di cui:</i> CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE	(C/D %) % CONTRIBUTO RICHiesto ALLA REGIONE (SUL TOTALE)	(A+B)/D % % CO-FINANZIAMENTO (QUOTA A CARICO DEL RICHIEDENTE E ALTRI CONTRIBUTI) SUL TOTALE
ONERI PER LA PROGETTAZIONE						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI						
indicare dettaglio della voce di spesa						
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	2.000	450		1.550	55	45
Realizzazione di coffee break, gesttoni di presenza per relatori, spese di viaggio, custodia bambini e supporto logistico nella realizzazione degli eventi pubblici						
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	3.000	1.800		1.200	55	45
Realizzazione di un logo del progetto e di un'immagine coordinata, realizzazione di un sito web dedicato, produzione del materiale in formato digitale e cartaceo per la promozione e la rendicontazione dei risultati						
TOTALI:	5000	2.250		2.750	55	45

T) CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITA' E RELATIVI COSTI 2016-2017 (in ottemperanza al D.lgs.118/2011)

Indicare un titolo breve e una descrizione sintetica per ogni attività; inoltre, indicare per ogni attività i costi che si prevedono di sostenere nel 2016 (la cui somma totale deve essere pari ad almeno il 20% del contributo richiesto alla Regione), nel 2017 e i costi totali previsti per l'intero progetto:

ATTIVITÀ	COSTI		
TITOLO BREVE DELL'ATTIVITÀ E DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2016 (PARI ALMENO AL 20% DEL CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE)	DETTAGLIO COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE NEL 2017	TOTALE COSTI DELLE ATTIVITÀ PROGRAMMATE (2016+2017)
Presentazione e Mappatura			
Incontro pubblico con testimonianza di buone pratiche, Esame della situazione attuale e interviste sul campo	400		
Comunicazione fase 1			
Ideazione del logo e impostazione del piano di comunicazione	600		
Comunicazione fase 2			
Sito web, materiale informativo, documenti finali		2400	
Focus Group, World Cafè e Festa della Partecipazione			
Elaborazione dei dati raccolti in fase di mappatura, Progettazione partecipata per l'individuazione delle prime proposte di patto di collaborazione e successiva restituzione pubblica dei risultati del processo		1600	
TOTALI:	1.000	4.000	5.000

U) CO-FINANZIAMENTO

Indicare eventuali soggetti co-finanziatori, diversi dalla Regione, e il relativo importo di co-finanziamento:

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

Allegare copia della documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti diversi dalla Regione.

V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto

Eleonora Proni

legale rappresentante di

Comune di Bagnacavallo

dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto altri contributi pubblici dalla Regione Emilia-Romagna, né sono stati richiesti.

IMPEGNI DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo avrà **avvio formale** entro il 30 ottobre 2016. Il soggetto richiedente provvederà tempestivamente a trasmettere copia della documentazione attestante l'avvio del processo partecipativo al Responsabile del procedimento della Giunta regionale (punto 13.3 del Bando).
2. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione intermedia** descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso. Tale Relazione deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto (punto 13.4 e 13.5 del Bando).
3. Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un **Documento di proposta partecipata**. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento (punto 13.6 del Bando).
4. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la **Relazione finale** (Allegato B del Bando 2016). Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 13.7 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione **entro 30 giorni** dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione (punto 13.8 del Bando).

5. Il soggetto richiedente, beneficiario del contributo regionale, si impegna ad inviare **entro 60** giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione, tutta la documentazione contabile nel caso in cui non avesse potuto provvedere contestualmente all'invio della Relazione finale (punto 13.10 del Bando).
6. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo (punto 13.11 del Bando).
7. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 13.12 del Bando).
8. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 13.13 del Bando).

Bagnacavallo, 23 luglio 2016

Legale rappresentante
Eleonora Proni, sindaco

ALLEGATI allo Schema per la redazione del progetto partecipativo

Elenco allegati:

1. Delibera di Giunta
2. Istanze e sollecitazioni
3. Accordo formale